

FESTIVAL INTERNAZIONALE. DA DOMANI A DOMENICA DIBATTITI, MOSTRE, SPETTACOLI

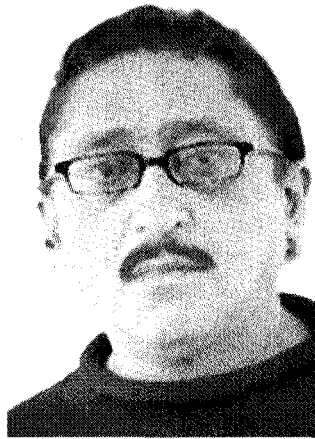
Ferrara per tre giorni è un laboratorio di idee

Torna fedele a se stesso il festival Internazionale che la rivista omonima organizza a Ferrara. È la rivista stessa a dare una forte identità con il suo numerosissimo pubblico di lettori ai tre giorni che da domani al 4 ottobre trasformano Ferrara in un laboratorio di idee sul futuro ecologico, sui nuovi scenari politici ed economici dell'attualità.

L'apertura è affidata a direttore Giovanni De Mauro che quest'anno assegnerà il Premio giornalistico alla memoria di Anna Politkovskaja. Di narcotraffico si parlerà con lo

scrittore messicano Sergio González Rodríguez. David Randall metterà il dito nella piaga dell'era YouTube domandandosi delle sorti dell'informazione nell'era di internet. Nella giornata si segnala anche l'indagine sull'assassinio di Ilaria Alpi e Miran Hrovatin. In serata spettacolo del disegnatore GiPi.

Di Iran si parlerà sabato con Masoud Behnoud e Bijan Zarmandili, Firouzeh Khosrovani giornalisti e documentaristi iraniani. Nella stessa giornata si ragionerà su scrittura al tempo della violenza e della crisi



Sergio Gonzalez Rodriguez

globale con Loretta Napoleoni, economista. Appuntamento importante con Jean-Hervé Bradol, ex presidente Msf Francia, con i giornalisti Linda Polman, David Rieff e Toni Capuozzo su «Sfide e limiti dell'azione umanitaria oggi». Gad Lerner condurrà il dibattito «Crisi della sinistra e il successo di Berlusconi». Assieme a lui lo storico Paul Ginsborg e il sociologo Marc Lazar.

La giornata di domenica si aprirà con una riflessione sull'Europa dal 1989 a oggi. La tavola rotonda ospiterà i giornalisti Michael Braun, Eric Jozsef, Josef Kaspar, Mircea Vasilescu, e Thierry Vissol. E poi ancora mafia al tempo della crisi (previsto Roberto Saviano) e non mancheranno documentari, mostre fotografiche e spettacoli. Sabato Ascanio Celestini e le sue Canzoni impopolari e Jovanotti con un dj set. ♦

